

LXXVIII. Delle diverse arti che hanno rapporto all' intaglio delle gemme. LXXIX. Capitolo I. Dell' Arte del Torno, ed alcuni Tornitori più celebri. LXXX. Delle opere che gli Antichi hanno fatte al Torno. LXXXI. Capitolo II. De vasi detti *Toriumata*, e se furono fatti al Torno. LXXXII. Della *Torentice* e di diversi Scultori, come Fidia, Policleto, Lissipo, etc. LXXXIII. Capitolo III. Esame dell' opere di Fidia inventore de' Toreumati. LXXXIV. Perché Fidia su detto Autore della Torentica. LXXXV. Della natura del Basso rilievo. LXXXVI. Del carattere dell' opere di Fidia, e della di lui Minerva. LXXXVII. Del giove Olimpio, e dell' occasione del medesimo. LXXXVIII. Delle sue figure colossali. LXXXIX. Capitolo IV. Di Policleto imitatore di Fidia, della sua Giunone, e perché il detto fosse perfezionatore della Torentica. XC. Capitolo V. I Vasi detti Toreumati non furono opere del Torno. XCI. De' Vasi Toreumati di oro e di argento. XCII. De' vasi Toreumati di vetro, e di terra di Sorrento. XCIII. Capitolo VI. Di alcune pietre che presso gli antiche sono state tornite. XCIV. Delle opere di Alabastro, il quale si riconosce essere stato lavorato al Torno. XCV. Capitolo VII. Dell' Arte di segare i Marmi, etc. XCVI. Come questo comprende il principio fondamentale delle arte dei Giojellieri. XCVII. Esposizione del detto principio. XCVIII. Di un altro principio dell' istessa arte, cioè quello di diversificare le polveri, secondo la qualità delle Pietre preziose che si vanno tagliando. XCIX. Del fondamento del detto principio nell' antichità.

Se compose de CXXVI divisions et XVI chapitres.

Florence *Riccardi*, HH. V. 13598-602.

» *B. Nationale.*